

Università	Università degli Studi di PERUGIA
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche
Nome del corso in italiano	Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi <i>modifica di: Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi (1340953)</i>
Nome del corso in inglese	Educational counselling and coordination of pedagogic practices
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LM59^GEN^054039
Data del DM di accreditamento	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	03/12/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/02/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/01/2010 - 19/12/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.fissuf.unipg.it/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-85 Scienze pedagogiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, a completamento e perfezionamento della formazione acquisita nei corsi di laurea triennale della classe 18, devono possedere:

- * solide e approfondite competenze e conoscenze teoriche e pratiche nelle scienze pedagogiche e dell'educazione e in quelle discipline che, come la filosofia, la storia, la psicologia e la sociologia, da un lato concorrono a definirne l'intero quadro concettuale e, dall'altro, ne favoriscono l'applicazione nei differenti contesti educativi e formativi;
- * un'adeguata padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, negli ambienti formali, non formali e informali di formazione;
- * conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione delle finalità e degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, metodologie di intervento, verifica e valutazione) e dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento;
- * una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo, erogati da enti pubblici e privati e del terzo settore, da organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo attivati presso i diversi gradi della Pubblica Amministrazione.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso di laurea magistrale si è trasformato seguendo lo spirito della nuova normativa e facendo tesoro dell'esperienza maturata negli anni di applicazione della 509.

Si è quindi proceduto secondo i seguenti criteri

- a) Una più specifica articolazione dell'offerta formativa per rispondere alla duplice esigenza di continuità con la laurea triennale e di domanda occupazionale del territorio
- b) Approfondimento di aree specifiche di studio delle scienze pedagogiche e dell'educazione, e ulteriore valorizzazione dei percorsi di ricerca

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'ordinamento del Corso di Studio è modificato ai sensi del D.M. 270/2004.

I criteri seguiti nella progettazione della proposta sono ispirati ad obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa secondo le Linee di cui al D.M. 23 dicembre 2010, n. 50, al D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 e al D.M. 30 gennaio 2013, n.47, come modificato dal D.M. 23 dicembre 2013, n.1059. Il Dipartimento presenta modifiche a: Consultazione organizzazioni;Attività caratt. (SSD);Attività affini (SSD).

L'ordinamento risulta generalmente conforme ai criteri di valutazione adottati (esigenze formative e numerosità delle iscrizioni di studenti, razionalizzazione dei corsi, congruenza tra obiettivi di apprendimento specifici e obiettivi generali, razionalizzazione dei percorsi formativi e abbattimento del fenomeno degli abbandoni, ambiti occupazionali e professionali, livellamento delle conoscenze di ingresso).

Il Corso di Studio dispone di strutture adeguate.

I requisiti necessari in termini di numerosità della docenza sono soddisfatti.

Le modifiche di ordinamento apportate avviano una riprogettazione del Corso di Studio volta al generale miglioramento dei requisiti di accreditamento, che potrà comunque essere compiutamente apprezzato nella successiva fase di formulazione del regolamento didattico.

Il processo di Assicurazione della Qualità è stato certificato dall'esito dell'attività di riesame e delle valutazioni paritetiche.

Il NVA esprime complessivamente parere favorevole alla modifica dell'ordinamento del Corso di Studio, tuttavia segnala che le informazioni valutate alla data della presente relazione (23.02.2015) potrebbero essere aggiornate entro i termini stabiliti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 22 gennaio 2010, alle ore 9,30, presso il Rettorato dell'Università di Perugia, si è tenuta la seduta della Consultazione con le Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, alla presenza del Pro-Rettore e dei Presidi delle singole Facoltà.

Il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione ha rappresentato le logiche adottate dalla Facoltà per la modifica dell'ordinamento del corso di studio, già trasformato ai sensi del DM 270/2004, e le ricadute di tali modifiche in termini di obiettivi formativi specifici del corso, di risultati di apprendimento attesi e di sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

L'intervento sugli aspetti del profilo professionale con le relative competenze del laureato in Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi ha origine dall'analisi delle fonti nazionali disponibili sulla condizione occupazionale e formativa dei laureati in Italia (Alma Laurea, University, Istat) nonché dai riscontri provenienti dalle consultazioni con le parti sociali (Rappr. Cooperative e Terzo settore) avvenute sia a margine del convegno tenuto il 19 Dicembre 2014 sul tema "L'economia civile per la crescita delle imprese" (Presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali umane e della formazione, piazza Ermini, 1 Perugia) sia a margine della riunione del gruppo di riesame del CDS magistrale (9 Dicembre 2014, presso Dip. di Filosofia Scienze sociali, umane e della formazione, con rappr. Cooperative e Terzo settore). Negli incontri è emersa la domanda di formazione specificamente orientata ai servizi alla persona e l'esigenza di una precisazione ulteriore delle discipline erogate in funzione professionalizzante. Le parti sociali la presenza di uno spazio di inserimento nel mondo del lavoro per figure orientate a rispondere in maniera sempre più specifica, complessa e consapevole ai bisogni della persona nei diversi contesti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati in questo corso di laurea magistrale hanno approfondito e consolidato le conoscenze e le competenze specifiche a livello teorico e metodologico nelle scienze pedagogiche e nelle scienze umane tali da consentire: la riflessione critica, la promozione e la progettazione di interventi educativi e formativi qualificati nei settori di competenza della società conoscitiva. Hanno ulteriormente maturato le conoscenze e le competenze, anche a livello linguistico (lingua inglese B2) che consentono la progettazione di interventi coordinati e sistematici volti alla promozione e alla integrazione non solo nell'ambito dell'interculturalità, ma anche riguardo alla diversabilità. I laureati hanno conoscenze approfondite e competenze avanzate specifiche tali da consentire la possibilità del successivo percorso di formazione degli insegnanti di "filosofia, psicologia e scienze dell'educazione". I laureati hanno consolidato le competenze e le metodologie specifiche per interpretare le richieste di formazione e per elaborare e coordinare progetti nell'educazione formale e non formale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati nel Corso di laurea magistrale consolidano la capacità di analizzare ed elaborare modelli interpretativi e la domanda formativa individuale e di gruppo emergente dal territorio, individuando soluzioni autonome e piste di ricerca originali a livello epistemologico, antropologico-etico e socio-culturale. I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, convegni e conferenze, organizzati anche dal corso di laurea e con un costante rapporto con istituzioni, ambienti economici e culturali del territorio. I risultati saranno verificati attraverso la valutazione di riflessioni critiche scritte e/o orali, su progetti e situazioni educativi proposti dal docente o elaborate dallo studente. Sarà prova fondamentale la ricerca e l'elaborazione critica inerenti la produzione della tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati nel Corso di laurea magistrale approfondiscono e consolidano le competenze teoriche nell'ambito della progettazione, costruzione e gestione di modelli di comunicazione delle idee e delle soluzioni; conseguono una elevata capacità di gestione dei progetti e di relazione con specialisti e non del settore educativo e formativo. Debbono essere in grado di utilizzare ad alto livello la lingua inglese e gli strumenti informatici e della comunicazione telematica nell'ambito dell'educazione e della formazione.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, convegni e conferenze, organizzati anche dal corso di laurea. Particolare attenzione sarà riservata al rapporto con il territorio, soprattutto attraverso le attività di tirocinio, alle tecniche di comunicazione, alla realizzazione di progetti. I risultati saranno verificati attraverso la valutazione della relazione di tirocinio dello studente e la considerazione della scheda di valutazione del tutor esterno di tirocinio sullo studente; attraverso relazioni scritte e/o orali in seminari e incontri con esperti organizzati dal CDS; infine attraverso l'esame orale di profitto su ogni disciplina del corso.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati nel Corso di laurea magistrale sviluppano le capacità di acquisire conoscenze approfondite e di riflettere criticamente per proseguire con un elevato grado di autonomia studi e ricerche anche originali nell'ambito dell'educazione e della formazione. I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, convegni, conferenze, tavole rotonde, organizzati anche dal corso di laurea; saranno previsti anche incontri di carattere internazionale. Particolare attenzione sarà dedicata a sviluppare capacità progettuali attraverso azioni laboratoriali. I risultati saranno verificati in particolare attraverso prove in itinere scritte e/o orali concernenti l'elaborazione di interventi progettuali educativi e formativi e attraverso l'esame orale di profitto su ogni disciplina del corso; particolare attenzione sarà rivolta alla valutazione del lavoro di tesi circa il livello dell'approfondimento della tematica affrontata tenendo conto delle connessioni interdisciplinari, il grado di autonomia e l'originalità della ricerca unitamente alla capacità di riflessione critica.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Può accedere al corso di laurea magistrale chi è in possesso della laurea in Scienze dell'educazione e in generale di una laurea di durata triennale della classe L/19 (o laurea corrispondente ex DM 509/99), ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (DM 270/04, art. 6 comma 2). Possono inoltre iscriversi al corso di laurea magistrale i laureati in Pedagogia, Scienze dell'Educazione, vecchio ordinamento, Scienze della formazione primaria. Eventuali altri titoli di ammissione saranno valutati dal Consiglio del corso di Laurea.

La preparazione personale sarà verificata tramite una prova di accesso le cui modalità saranno definite nel regolamento didattico del corso.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti previsti nelle attività formative. La prova finale consiste in una tesi, coordinata da un docente del corso di laurea, di carattere prevalentemente teorico in uno dei settori disciplinari del corso. La prova dovrà dimostrare le capacità acquisite nell'ambito della ricerca di settore e le competenze maturate nell'organizzare, sviluppare e sostenere una tesi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati sanno analizzare e comprendere nella loro complessità i processi culturali di cambiamento e le nuove configurazioni delle relazioni di genere. In particolare approfondiscono conoscenze, competenze e metodologie negli ambiti dell'intercultura, della diversabilità e dell'educazione e della formazione

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati nel Corso di laurea magistrale in Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi approfondiscono e consolidano conoscenze e competenze teoriche a livello epistemologico, disciplinare e metodologico nelle scienze pedagogiche e dell'educazione, quindi nei settori psicologico, sociologico, filosofico, storico, artistico demo-etno-antropologico e geografico nella prospettiva della "formazione per tutta la vita". I laureati sanno analizzare e comprendere nella loro complessità i processi culturali di cambiamento e le nuove configurazioni delle relazioni di genere. In particolare approfondiscono conoscenze, competenze e metodologie negli ambiti dell'intercultura, della diversabilità e dell'educazione e della formazione nelle sedi museali. I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, convegni e conferenze, organizzati anche dal corso di laurea, attività laboratoriali presso l'aula multimediale. I risultati saranno verificati attraverso prove in itinere scritte e/o orali e attraverso l'esame orale di profitto su ogni disciplina del corso.

competenze associate alla funzione:

i laureati in consulenza potranno principalmente esercitare attività di consulenza pedagogica

sbocchi occupazionali:

I laureati in Consulenza pedagogica e Coordinamento di interventi formativi potranno esercitare attività di consulenza pedagogica relativamente a tutte le problematiche educative riguardanti la singola persona e i gruppi (in strutture pubbliche e private, famiglia, scuola, tribunali), strutture educative per minori e giovani, interventi a partire dall'infanzia fino alla formazione continua degli adulti; potranno svolgere consulenza e coordinamento di attività educative, di interventi formativi, di programmi culturali e interculturali nel settore pubblico e privato e nella più vasta realtà territoriale; potranno esercitare attività di consulenza nella promozione di percorsi educativi e formativi di vario livello nelle sedi della cultura.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

I laureati nel Corso di laurea magistrale in Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi approfondiscono e consolidano conoscenze e competenze teoriche a livello epistemologico, disciplinare e metodologico nelle scienze pedagogiche e dell'educazione, quindi nei settori psicologico, sociologico, filosofico, storico, demo-etno-antropologico nella prospettiva della "formazione per tutta la vita". I laureati possiedono una approfondita competenza nella lingua inglese. I laureati sanno altresì analizzare e comprendere nella loro complessità i processi culturali di cambiamento e le nuove configurazioni delle relazioni di genere. In particolare approfondiscono conoscenze, competenze e metodologie negli ambiti dell'intercultura, della diversabilità, dell'educazione e della formazione continua.

I risultati saranno conseguiti sia attraverso lezioni frontali, seminari, esercitazioni, incontri con esperti di settore e testimoni privilegiati, convegni e conferenze, organizzati anche dal corso di laurea, attività laboratoriali presso l'aula multimediale, sia mediante lo studio individuale. I risultati saranno verificati sia attraverso prove in itinere (scritte e/o orali, anche on-line, test, relazioni orali), sia attraverso l'esame finale di profitto scritto e/o orale, su ogni disciplina del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati nel Corso di laurea magistrale approfondiscono e consolidano competenze pratiche, relazionali, applicative e operative per poter comprendere le situazioni problematiche individuali e di gruppo nel territorio; sanno confrontare profili teorici e percorsi pratici; progettare e argomentare secondo un elevato livello professionale soluzioni e interventi che traducono in azioni educative e formative le conoscenze, le competenze e le metodologie maturate in sede teorica.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore e tirocini. Particolare attenzione sarà riservata ad attività presso le sedi di competenza, quali agenzie formative, anche per la didattica a distanza, musei e centri culturali. I risultati saranno verificati:

attraverso prove in itinere scritte e/o orali concernenti la produzione di progetti educativi, elaborati singolarmente o in gruppo; mediante la preparazione e presentazione di comunicazioni in seminari organizzati dal corso; infine saranno verificati con l'esame finale di ogni disciplina.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	42	42	28
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/04 Estetica M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18	18	-
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/07 Sociologia generale	15	15	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	75 - 75
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	33 - 33
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

IUS/07 - Diritto del lavoro

L'inserimento del settore riguardante il Diritto del lavoro tra le affini si ritiene importante per l'acquisizione di conoscenze relative ai rapporti individuali e collettivi di lavoro, al diritto sindacale e delle relazioni industriali, al diritto previdenziale e della sicurezza sociale in genere, ed inoltre in merito a ciò che attiene la legislazione delle pari opportunità.

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico

L'inserimento del settore riguardante le Istituzioni di diritto pubblico tra le affini sono a confermare la necessità per gli studenti del CdS di comprendere la configurazione giuridica dello Stato, soprattutto nell'ottica di fornire conoscenze di base relative all'organizzazione costituzionale ed amministrativa dello Stato, degli enti pubblici e per ciò che attiene il diritto di cittadinanza.

IUS/10 - Diritto amministrativo

L'inserimento del settore riguardante il Diritto amministrativo tra le affini nasce dalla necessità di fornire informazioni riguardanti l'organizzazione della pubblica amministrazione e dell'attività amministrativa pubblica, in particolare ciò che attiene gli studi sul diritto regionale e degli enti locali, con i quali i laureati si potranno confrontare, dato il loro profilo professionale, insieme alle conoscenze relative al diritto dell'informazione e della comunicazione.

L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane

L'inserimento di Lingue e letterature anglo-americane tra gli affini è funzionale al rafforzamento delle competenze nella lingua inglese radicandole in una più approfondita conoscenza della cultura angloamericana.

L-LIN/12 - Lingua e Traduzione - Lingua Inglese

L'inserimento della Lingua e Traduzione per la lingua inglese tra gli affini è funzionale all'acquisizione di capacità linguistiche, lessicali e testuali, a specializzare le conoscenze acquisite nel corso triennale.

M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

L'inserimento di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni tra gli affini è appropriata per all'acquisizione delle conoscenze psicologiche relative al mondo economico, organizzativo, alla gestione delle relazioni interpersonali in particolare nel mondo del lavoro e nelle relazioni di gruppo. Inoltre è funzionale per l'acquisizione da parte dello studente dei CFU necessari per l'ammissione alla selezione dei TFA per la classe A036

SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro

L'inserimento di Sociologia dei processi economici e del lavoro tra gli insegnamenti affini risponde alla necessità degli studenti di conoscere ed acquisire competenze relative al rapporto fra la società ed i sistemi economici, soprattutto nell'ambito dell'organizzazione dei servizi sociali ed educativi per ciò che attiene la distribuzione della ricchezza economica. Inoltre è funzionale per l'acquisizione da parte dello studente dei CFU necessari per l'ammissione alla selezione dei TFA per la classe A036

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/03/2015